



Allegato al documento di classe no.	1.6
--	------------

Docente	Maria F. Pascali
Materia	Diritto
Classe	5 ^A

RELAZIONE FINALE

1. Considerazioni generali

La classe ha risposto positivamente alle aspettative, dimostrando per tutto il triennio un grado di partecipazione, interesse e diligenza decisamente positivo. In quest'anno scolastico ha dimostrato sensibilità ed interesse per alcuni degli argomenti trattati in particolare di natura sociale e istituzionale, che sono stati poi oggetto di approfondimenti sia personali sia condivisi dal gruppo classe. Minore corrispondenza ha avuto il tema del "Governare la globalizzazione" che pertanto è rimasto argomento solo accennato e non sviluppato in modo approfondito come previsto nel piano di programmazione. I programmi sono stati svolti curando innanzi tutto la conoscenza tecnica degli istituti fondamentali e sottolineando le motivazioni delle istanze riformiste. Per scienza delle finanze si è insistito maggiormente sugli effetti di politica economica della manovra finanziaria, trattando dal punto di vista tecnico solo le imposte principali.

2. Obiettivi didattici

In conformità alle linee fondamentali definite nelle riunioni di materia si è insistito molto sull'acquisizione di un metodo formativo di approccio alla trattazione dei fenomeni privilegiando l'abitudine a

- cogliere la complessità della struttura sociale e a correlare logicamente i fenomeni per conseguire risultati voluti
- affrontare il problema con un approccio metodologico rigoroso utilizzando competenze solidamente acquisite
- accettare il confronto costruttivo.

La maggior parte della classe si è sforzata di far propria questa modalità di lavoro con risultati apprezzabili per alcuni.

Per ogni argomento trattato è stata considerata condizione necessaria per un apprendimento di livello sufficiente il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. Comunicare in modo chiaro esauriente e concettualmente corretto
2. Riconoscere e spiegare le finalità dell'istituto trattato utilizzando in modo appropriato i termini fondamentali del linguaggio disciplinare

Solo una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi più complessi di :

pagina 1 di 2



3. Autonoma capacità di esaminare, confrontare e selezionare i dati in funzione del compito assegnato
4. Abitudine ad analizzare l'aspetto problematico dell'istituto studiato e sottolineare il dibattito socio-culturale che sottende ogni soluzione adottata dal sistema giuridico-economico.

3. Contenuti trattati

NOZIONI DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA: Lo Stato - Lo Stato nella comunità internazionale - Lo Stato e l'Unione europea - Breve storia costituzionale italiana. **GLI ORGANI COSTITUZIONALI E DI RILIEVO COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO:** - Gli istituti di democrazia diretta - Il Parlamento - - Il Governo e la Pubblica Amministrazione - - Il Presidente della Repubblica - Poteri e attribuzioni - La Corte costituzionale - - La Magistratura e l'organizzazione giurisdizionale dello Stato -. **LE AUTONOMIE TERRITORIALI:** Le vicende del regionalismo italiano - Le Regioni e il sistema di governo regionale - L'autonomia delle Regioni - Rapporti tra Regioni, Stato, enti locali ed Unione europea - Comuni, Province e Città metropolitane. **I DIRITTI E LE LIBERTÀ FONDAMENTALI:** I diritti e le libertà nella Costituzione - I rapporti civili - Principi costituzionali relativi a diritti e rapporti di natura etico-sociale - I rapporti economici
Letture di approfondimento: Ettore Laurenzano “Alcune riflessioni sulla riforma amministrativa “Ed. Bardi
Armando Massarenti “La strada verso la libertà” Il sole 24 ore “ 10 ottobre 1999
J. Rawls “giustizia bene assoluto e irrinunciabile della società”
“ Il tempo” 2 settembre 2001

5. Data e firma del docente

Rozzano, 3 maggio 2006

6. Firme dei rappresentanti degli studenti nel consiglio di classe

I sottoscritti studenti, relativamente al programma svolto (indicato al punto 3. della presente relazione), riconoscono che gli argomenti indicati sono stati effettivamente svolti